

Scandalo-Pera: raccomandò un suo uomo per le autostrade

Dopo il caso Lucca, lo tirano in ballo Gavio e Lunardi per Salt

di Valeria Giglioli / Lucca

E ADESSO LE INTERCETTAZIONI sulle autostrade, pubblicate ieri dal Corriere della Sera. In ballo c'è la nomina del presidente della Salt (Società autostrade ligure toscana), partecipata da Comune e Provincia di Lucca, titolare della tratta Sestri Levante-Livorno,

che attraversa quindi il collegio elettorale del presidente del Senato. Il telefono è quello di Marcellino Gavio, l'imprenditore che detiene la maggioranza delle azioni Salt che si lamenta con un familiare delle pressioni di Pera per la nomina del nuovo presidente dell'azienda.

Le intercettazioni (della Guardia di Finanza) risalgono al 2004, da marzo ad agosto. Molte telefonate sono con il ministro Lunardi che «avanza a Gavio - scrive la Guardia di Finanza - precise richieste sulla persona da nominare alla presidenza della Salt». Lunardi teme che ai vertici della società possa andare un diavolo. Gavio lo assicura che non ci sono problemi. Il problema semmai è il pressing di Pera. Gavio è preoccupato: «Sono stufo - dice ad un familiare, Mino, l'8 giugno - devo andare da Pera, lui vuole un presidente, ma si arrabbiano gli altri». La sera stessa Gavio fa l'altra telefonata dove racconta la sfilata, «girata da fuori di matto» la definisce, incassata dal presidente del Senato. Passa qualche settimana e nel frattempo Pera sembra spuntarla: presidente di Salt diventa Roberto Bertola, sindaco di Forte dei Marmi, medico, e naturalmente di Forza Italia. Ma soprattutto molto vicino alla seconda carica dello Stato, di cui infatti ha preso le difese nella recente vicenda sul presunto intervento a favore di Enel denunciato ad ottobre dal sindaco di Lucca.

In data 24 agosto un brogliaccio della Gdf segnala che «Gavio dice che... ha problemi con il nuovo presidente che ha fatto nominare Pera. Gavio dice che è un medico e non sa nulla di autostrade e che dovrebbe accontentarsi di prendere i soldi e non intralciare il loro lavoro». Qualche mese prima, in marzo, Gavio aveva parlato con Lunardi della questione: la Gdf annota che «il ministro avanza a Gavio precise richieste sulla persona da nominare alla presidenza Salt». I due commentano lo stato dell'arte: «Bisognerebbe

un pochino ripulire» dice Lunardi. «L'unico che ha il potere è il vicepresidente, il suo di Pera» risponde Gavio. E Lunardi: «Ma non è che valga molto...». «No, è un architetto molto scarso» è il commento dell'imprenditore. Lapidario, ma chiarificatore. Vicepresidente di Salt è stato anche l'architetto Giorgio Marchetti, noto con lo pseudonimo di Ettore Borzacchini con cui firma libri e interventi sulla stampa locale. Uno dei sostenitori più convinti dell'ultima discussa operazione di Pera a Lucca, la Scuola di alti studi Imt, recentemente istituzionalizzata dalla Moratti e dotata di parecchi soldi pubblici (circa 1 milione e mezzo di euro) nonostante il parere critico del comitato di valutazione del ministero sulla condizione delle attività di ricerca. Ma le attenzioni del Presidente del Senato per il proprio collegio elettorale non si fermano all'università. Pera negli ultimi anni si è infatti occupato molto anche di strade. Paracadutando a Lucca (con tanto di presentazione faraonica alla presenza del ministro Lunardi nel marzo 2005, vigilia di elezioni regionali) il progetto di una tangenziale a ovest della città e di un collegamento autostradale con Modena. Una lunga striscia d'asfalto che dovrebbe passare attraverso le colline lucchesi, mai prevista in alcun accordo fra governo e enti locali.

Insomma se si muove qualcosa a Lucca e dintorni Pera c'è sempre. Ma da queste intercettazioni ora emergerebbe un ruolo che suscita molte perplessità. Ermete Realacci e Egidio Banti, deputati della Margherita, così hanno chiesto chiarimenti al governo. «Frase come quelle che investono un ministro della Repubblica e chiamano indirettamente in causa anche il ruolo del presidente del Senato - spiegano - non possono passare sotto silenzio». «Sono la certificazione - continuano Realacci e Banti - di sconfinamenti tra po-

litica e affari, di ingerenze e invasioni di campo che danneggiano la nostra economia e minano pesantemente la credibilità del nostro Paese». Da qui l'interrogazione a Berlusconi: «Vorremmo sapere - chiedono i due deputati della Margherita - che giudizio ne dà il presidente del Consiglio. E se intende censurare e intervenire in merito a tali gravissimi e inammissibili comportamenti». Ora non resta che attendere la risposta.

Il precedente/1

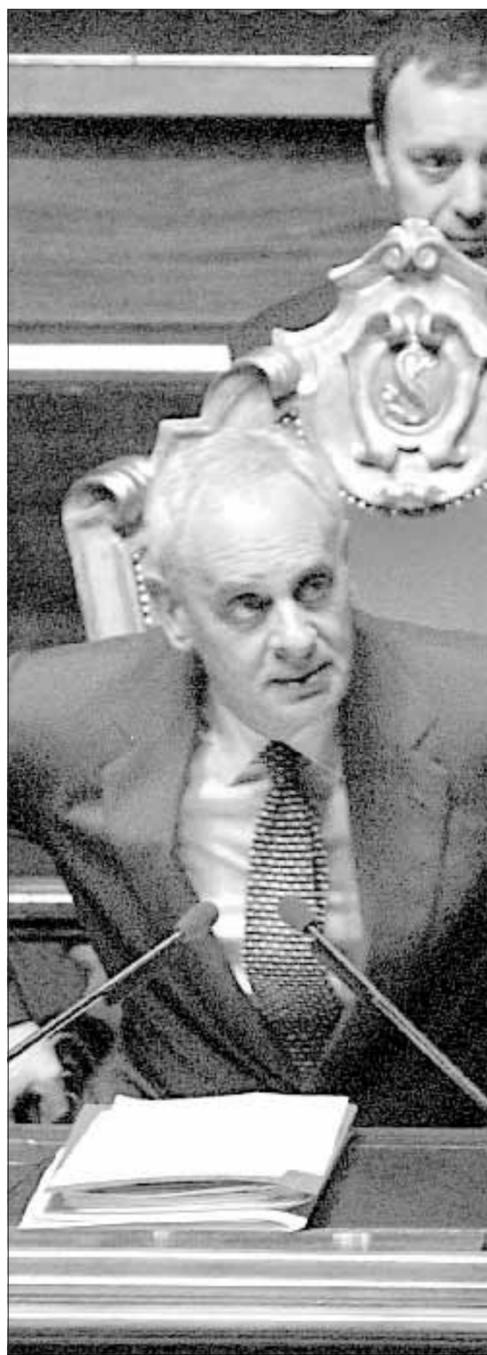
Stringenti indicazioni al sindaco di Lucca

Il caso Fazzi L'11 ottobre il sindaco di Lucca, Pietro Fazzi, in consiglio comunale, accusa Marcello Pera di aver interferito nelle trattative tra la Gesam Gas, la partecipata del comune che si occupa dell'erogazione del metano in città, ed altri grandi aziende per la ricerca di un nuovo partner. Fazzi riferisce le dichiarazioni di due consiglieri del Cda della Gesam secondo cui Pera avrebbe dato «stringenti indicazioni» per la cessione di quote della partecipata ad Enel Gas. Il 12 ottobre il coordinatore nazionale di FI, Sandro Bondi, annuncia l'espulsione del primo cittadino dal partito. Espulsione che si trasforma in sospensione il 14 ottobre. Il 15 ottobre, Pera compra mezza pagina sui quotidiani locali ed in «comunicato ai lucchesi» assicura che la sua coscienza è «cristallina». Il 16 novembre Fazzi viene espulso dal partito ma rimane alla guida del comune. Fi esce dalla maggioranza in consiglio comunale. Cresce la frattura nel partito. Diverse tessere vengono restituite. I primi a lasciare sono l'assessore comunale alla cultura Valter Del Grande e quello alle attività produttive Olga Pierotti. Giovedì è stato il coordinatore provinciale dei giovani azzurri Riccardo Isola. Ieri l'addio dell'assessore con delega alla casa, Angelo Monticelli, e della presidente del Teatro del Giglio Ilaria Del Bianco.

Il precedente/2

L'Imt, Moratti finanzia il presidente ringrazia

Una Scuola di alta formazione: è l'Imt di Lucca. Nasce nel 2004 su impulso del consorzio interuniversitario diretto da Gaetano Quagliariello, consigliere per gli affari culturali del Presidente del Senato, Marcello Pera. Fra i docenti vanta numerosi aderenti alla Fondazione Magna Carta di cui lo stesso Pera è presidente d'onore. Nonché professori provenienti dai membri del consorzio: Politecnico di Milano, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Luiss di Roma. Un recente decreto del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti assegna all'Imt un finanziamento di circa 2 milioni di euro all'anno in contrasto con i drastici tagli imposti all'Università e alla ricerca. Il provvedimento, di fatto, istituzionalizza la scuola trasformandola in «research university» autonoma e finanziata dallo Stato. Immediata le polemiche: la consacrazione della Moratti arriva prima che gli stessi fondatori abbiano sottoscritto uno statuto; non tiene conto del parere del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario che nella relazione di settembre ha definito l'accREDITAMENTO «prematuro»; l'Imt nasce come centro sperimentale complementare rispetto alle scuole di alta specializzazione di Pisa, Sant'Anna in testa che ora minaccia di uscire dall'Imt.



Il presidente del Senato Marcello Pera. Foto Ansa

IL PRESIDENTE DEL SENATO E lui riparla di etica pubblica

ROMA «I temi che riguardano l'etica pubblica e la bioetica dovrebbero essere trattati con molta responsabilità». E ancora: «Laici e credenti possono incontrarsi anche su argomenti quali l'aborto, la procreazione assistita e i matrimoni tra omosessuali». Parola di Marcello Pera.

Incurante delle polemiche seguite alle rivelazioni sulle sue presunte «pressioni» riportate ieri dal Corriere della Sera, il presidente del Senato ha esternato a Lecce, nel corso di un incontro dedicato al rapporto libertà-laicità, seconda tappa del viaggio partito il 15 ottobre con il convegno di Norcia organizzato dalla Fondazione Magna Carta (di cui è presidente d'onore). Fulcro del discorso della seconda carica dello Stato il richiamo alla missiva papale ricevuta proprio a Norcia. «In quel messaggio - ha detto Pera - il Papa aveva sottolineato il fatto, di cui io sono convinto, che ci sono diritti fondamentali che sono legati alla persona e in quanto tale, indipendentemente dalla religione, dalla cultura e dalla sua tradizione e che devono essere rispettati da tutti gli Stati». Insomma, sembrerebbero lontani i tempi in cui il presidente del Senato parlava di un'Europa in cui «la popolazione diminuisce, si apre la porta all'immigrazione incontrollata e si diventa meticci» (Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Comunione e liberazione, Rimini, 22 agosto 2005). O ancora quelli in cui paventava «Cannibali... che rifiutano la nostra cultura e i nostri valori... da cui bisogna difendersi con tutti gli strumenti, in ultimo anche con la forza» (Ansa, 23 settembre 2005).

Ma un'altra polemica sta coinvolgendo Marcello Pera in questi giorni. È quella sui cosiddetti «pianisti» riaccesa dal senatore Verde Sauro Turroni che ieri l'ha accusato di «svilire l'alta carica che ricopre e il Senato che così partigianamente presiede» visto che «pur di facilitare la legge elettorale voluta dalla sua parte politica non ha esitato ad ignorare le indicazioni dei colleghi e addirittura del senatore segretario che gli sedeva accanto a proposito delle reiterate e sfacciate votazioni dei «pianisti».

L'INTERCETTAZIONE Nel colloquio Gavio-Lunardi si parla del vicepresidente di Salt voluto da Pera

«Non vale ma è l'unico che ha poteri»

Questo il testo delle intercettazioni pubblicate ieri dal Corriere della Sera che riguardano i colloqui tra l'imprenditore Marcellino Gavio e il ministro Lunardi. Le intercettazioni furono disposte all'interno dell'indagine (poi archiviata) sull'ex presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli.

Il 10 marzo 2004, annota la Guardia di Finanza, «il ministro Lunardi avanza a Gavio precise richieste sulla persona da nominare alla presidenza Salt, l'autostrada ligure-toscana».

Gavio (chiamante): «Ciao Pietro».

Lunardi: «Come stai? (...) Senti, quella persona con cui abbiamo fatto colazione un po' di tempo fa lì a palazzo Giustiniani (...) Lui mi diceva che ha saputo che oggi c'è un consiglio lì e nominano un ds di La Spezia... No

perché, guarda che fareste la fine di...»

Gavio: «No! Stai tranquillo di no! Te l'ho detto che facciamo un interno e poi facciamo entrare Nanni Fabbri... e il sindaco di Sarzana... Non fa il presidente, sicuro!»

Lunardi: «Grazie. Però adesso chi è il presidente?»

Gavio: «Presidente faccio Arona, uno dei miei (...).»

Lunardi: «Ma quello lì di Sarzana è molto di là... Bisognerebbe un pochino ripulire...»

Gavio: «L'unico che ha poteri è il vicepresidente, il suo di Pera».

Lunardi: «Sì, ma non è che valga molto...».

Gavio: «No, è un architetto molto scarso...».

L'8 giugno 2004 Gavio protesta con un suo

familiare: «Guarda Mino sono stufo, devo andar da Pera, lui vuole un presidente ma si arrabbiano gli altri...». Lo stesso giorno, ma in serata, Gavio riferisce: «Sono andato da Pera e mi sono sentito una girata da fuori di matto perché non facciamo il presidente... Adesso vediamo cosa possiamo fare per aiutarlo a far 'ste strade...».

Negli appunti della Guardia di Finanza così si legge alla data del 24 agosto 2004: «Gavio dice che domani è in Toscana perché ha problemi con il nuovo presidente che gli ha fatto nominare Pera. Gavio dice che è un medico e non sa nulla di autostrade e che dovrebbe accontentarsi di prendere i soldi e non intralciare il loro lavoro. Gavio dice che secondo Pera Berlusconi era d'accordo, ma secondo Gavio Berlusconi non sa nulla».

Festa Neve 2006

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

12-22 GENNAIO 2006
ALTOPIANO DELLA PAGANELLA

Alberghi

a partire da € 129,00 tre giorni, € 148,00 quattro giorni*, € 266,00 sette giorni o da € 370,00 dieci giorni

*Offerta speciale nel cuore della festa: arrivo domenica - partenze giovedì - gita gratuita

Residence

a partire da € 490,00 (3/5 posti letto) per settimana

Appartamenti

a partire da € 380,00 (monolocale) per settimana

informazioni e prenotazioni:

Comitato Organizzatore Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve
via Suffragio, 21 38100TRENTO (TN) • tel. 0461 935187 (Bruna) • 0461 230054 • fax 0461 987376
www.dsdelrentino.it e-mail: festaneve2006@virgilio.it • festa@dsdelrentino.it

in Trentino la settimana bianca intelligente

- Quota di sorizione per ogni ospite € 6,00
- Caparra: al momento della prenotazione deve essere versata una caparra pari a 1/3 del totale soggiorno + € 6,00 per quota di sorizione
- Disdetta: in caso di rinuncia successiva al 14.12.2005 la caparra sarà inalterata. Sarà restituita nel caso in cui la prenotazione verrà sostituita con altre di pari durata, e in caso eccezionali documentati e vagliati dalla Festa e dal Alberghiere.

Dal 1° gennaio 2006 tutte le comunicazioni inerenti: variazioni, disdette ecc. dovranno essere inoltrate sia alla Festa che all'Alberghiere.